

**LA FESTA DEL PATRONO » -7 GIORNI****Il “papa di ferro” ritorna a splendere**

Il reliquiario di San Gregorio VII sarà presentato martedì durante una manifestazione nel Palazzo Arcivescovile

Sarà presentato al pubblico martedì prossimo il risultato del restauro del busto di San Gregorio VII. La cerimonia, promossa dalla Fondazione della comunità salernitana che ha curato il restauro si terrà alle 18 nel salone degli Stemmii del Palazzo Arcivescovile. Il reliquiario, come anticipato dal nostro quotidiano nei giorni scorsi con gli articoli di Paolo Romano, come per gli altri simulacri sacri, che sfilano durante la processione patronale del 21 settembre, presentava danni causati dal tempo e dell'usura, con gli agenti che risentivano dei tre

secoli di vita. E la stessa restauratrice, Cristina **De Vita**, a spiegare nella sua relazione tecnica lo stato in cui si trovava l'opera prima dell'intervento: «Sulla superficie esterna insisteva un notevole strato di sporco e nerofumo e in alcune zone erano evidenti delle ossidazioni; molti elementi erano malamente assicurati con del fil di ferro, quali la croce e le code del cappello. La base su cui poggia la scultura presentava un serio attacco da parte di agenti patogeni del legno. L'intervento di restauro è cominciato con lo smontaggio della scultura che

è costituita da lamine in argento fuse e poi sbalzate accostate le une alle altre per mezzo di perni nascosti». Quasi trecento processioni non hanno sicuramente giovato al manufatto d'arte: «L'uscita in processione sottopone il busto ad una serie di sollecitazioni statiche che a lungo andare hanno creato piccole disconnessioni tra le lamine e grandi lacune sulla base, che mostrava i segni degli urti e dei graffi».

Alla presentazione del restauro ci saranno: monsignor Luigi **Moretti**, arcivescovo metropolitano di Salerno - Cam-

pagna-Acerno; Giuseppe **Acella**, professore di filosofia del diritto alla Federico II; Antonio **Napoli**, presidente Rotary Club Salerno Est; Rosanna **Romano** direttore dei lavori per la Soprintendenza Bsaе di Salerno e Avellino; Giovanni **Vietri**, presidente della **Fondazione di comunità**. L'iniziativa rientra per l'appunto in un progetto più ampio di recupero di beni artistici e storici della città di Salerno che la Fondazione della Comunità Salernitana Onlus ha avviato con la collaborazione dei club di servizio Inner Wheel e Rotary Club Salerno Est.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto a destra il busto restaurato. Sopra la cattedrale di salerno



**“** L'intervento è iniziato con lo smontaggio della scultura che è costituita da lamine in argento fuse e poi sbalzate accostate con perni nascosti